

Il Monumento ai partigiani caduti in Col Alt è simbolo di Pace, Giustizia e Libertà, per l'affermazione duratura dei valori della Resistenza Antifascista, ideali che già nel corso della lotta armata partigiana anticiparono i principi della nostra Carta Costituzionale, con la forte volontà di impedire ogni tentativo revisionista della storia della Liberazione.

Ricordiamo che l'Italia allora come prima descritto, era stata divisa in tre domini, dall'occupazione dei nazisti tedeschi con la colpevole accettazione dei neofascisti di Salò e della Decima Mas, quelle lacerazioni territoriali che dalle nostre parti furono imposte sulle popolazioni con la violenza delle armi.

Il Monumento sul Col Alt rappresenta l'impegno delle popolazioni e delle loro rappresentanze nelle Istituzioni locali, per rendere perenne questa Memoria, perché resti caposaldo di unità per le forze politiche democratiche coi valori di Pace, Giustizia e Libertà, che vivificarono la Guerra di Liberazione, che sono i valori fondanti della Costituzione Repubblicana Antifascista del 1948.

**W LA RESISTENZA!**

**W LA COSTITUZIONE  
REPUBBLICANA!**

**ONORE AI CADUTI  
DELLA BRIGATA  
"CACCIATORI DELLE ALPI"  
E DELLA DIVISIONE D'ASSALTO  
GARIBALDI "NINO NANNETTI" !**



**23 Novembre 1948 l'inaugurazione  
del Monumento ai partigiani**



**2011 prima del restauro**



**2012 dopo il restauro**

Stampato in proprio il 15/09/2023 a cura  
dell'A.N.P.I. Mandamentale di Conegliano



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA**

COMITATO MANDAMENTALE CONEGLIANO  
VIA P. MASET, 1 - ENTE MORALE DECRETO  
LUOGOTENZIAL N°224 del 5.4.1945

**Tutti in Col Alt  
all'Aquila dei Partigiani per  
la Commemorazione del  
79° Anniversario della  
Battaglia partigiana**

**Domenica 17 Settembre  
2023  
alle ore 11,15**

Nella ricorrenza del settantanovesimo anniversario delle battaglie vissute sul Col Alt ad est del Cansiglio, dai partigiani della Brigata Cacciatori delle Alpi, alla fine dell'estate e autunno del 1944, per respingere i ripetuti rastrellamenti dei nazifascisti e della X<sup>^</sup> Mas.

## Il Programma del Comune di Orsago

- Ore 8,50 Raduno dei partecipanti nel Piazzale del Municipio di Orsago.
- Ore 9,00 S. Messa in Chiesa a Orsago.
- Ore 9,45 Deposiz. corona al Sacrario caduti partigiani in cimitero di Orsago
- Ore 10,30 Avvio da Piazza Caduti della Libertà della Gara Ciclistica per Juniores Orsago – Col Alt organizzata dal Veloce Club di Orsago.
- Ore 10,40 Avvio del corteo di rappresentanza per il Col Alt.
- Ore 11,15 Alzabandiera e deposizione corona ai caduti Partigiani in Col Alt e discorsi commemorativi del Sindaco e delle autorità Ospiti.
- Ore 12.00 Pranzo organizzato dal Gruppo Alpini di Orsago.
- Ore 13.00 Arrivo della Gara Ciclistica in Col Alt.

La Commemorazione in Col Alt: Alzabandiera, deposizione corona ai Partigiani caduti nella battaglia e discorsi commemorativi di Sindaco e Autorità Ospiti.

Sono invitati i Partigiani, i Patrioti, gli Internati e i Deportati, i Combattenti e i familiari di tutti i Resistenti che oggi non ci sono più, i giovani, tutti i cittadini antifascisti e gli associati dell'ANPI, delle Sezioni e dei Gruppi delle province di Treviso, e più vicine di Pordenone e Belluno con le loro Bandiere Ufficiali.

Resti sempre viva la memoria di questa Battaglia di fine estate e dello autunno 1944. Quella battaglia e i combattimenti che ne seguirono furono compiuti dai partigiani, per riunificare l'Italia.

La patria nostra d'Italia che proprio qui venne lacerata dai nazisti germanici nell'Alpenvorland con Belluno, Trento e Bolzano, e nell'Adriatische Kosteland di tutto il Friuli Venezia Giulia e l'Istria, occupati e annessi al terzo Reich, poi direttamente governati da due Gauleiter nazisti di Innsbruck e Graz e ancora con la r.s.i. di salò proclamata via radio da Monaco di Baviera in Germania dal duce neofascista repubblicano mussolini, il 18/23 Settembre 1943,.

Mussolini come un fantoccio fece quel nefasto proclama neofascista, dal suolo tedesco dove era stato condotto in aereo dalle S.S. del nazista Otto Skorzeny che lo prelevarono dal Gran Sasso, dov'era agli arresti in prigione, su ordine del generale Badoglio e del re di Savoia, dopo la caduta del fascismo il 25 Luglio 1943.

Quella del Col Alt fu una battaglia in armi dal nostro territorio, per il riscatto e l'unità della patria, per conquistare Pace, Giustizia, Libertà e infine la Democrazia.

Siamo convinti che la nostra Costituzione Antifascista Repubblicana abbia proprio nel Col Alt una delle sue limpide fonti e una delle sue più salde e profonde radici, grazie al sacrificio dei giovani partigiani caduti di Orsago e d'Italia.

## L'aquila dei partigiani monumento ai resistenti

Il monumento è posto sul crinale in vetta al Col Alt, ove avvennero dure battaglie nella Guerra di Liberazione, fu eretto dai partigiani della "Brigata Cacciatori delle Alpi" a duratura memoria dei loro 480 compagni d'armi della "Nino Nannetti" Divisione d'Assalto Garibaldi, caduti in combattimento,

Inaugurato il 23/11/1948 presente l'On. Luigi Gasparotto Presidente Nazionale dell'ANCR fu benedetto dal compianto Monsignor Giuseppe Faé "don Galera" parroco di Montaner.

Il 10/12/1948 purtroppo venne distrutto da ignoti e nel 1949 fu subito ricostruito.

Nel 1954 subì un'altra volta l'insulto da mano neofascista che spezzò le ali all'aquila bianca che sovrasta la sua stele, ancora abilmente restaurata da Bertin provetto marmista di Sacile. Poi l'usura del tempo ne corrose la base.

Nel 2012 fu restaurato, come promesso dai Sindaci di Orsago e di Cordignano al Comandante della Brigata partigiana dei Cacciatori delle Alpi, il compianto "Vitas" Giuseppe Giust.

Essi ne procurarono i materiali e poi finanziarono il restauro, e gli alpini del gruppo Ana di Cordignano misero la mano d'opera.

Il ripristino del Monumento è l'atto di riconoscenza ai partigiani che dettero la vita per l'Unità e l'Indipendenza d'Italia.